

DOPO IL 3-0 ALL'UDINESE I BINCONERI DI FABBRI PUNTANO A RACCOGLIERE ALTRI RISULTATI UTILI NELLE ULTIME 7 PARTITE

L'ASCOLI CORRE VELOCE VERSO LA COPPA UEFA

ROZZI HA PROPOSTO A FABBRI IL RINNOVO DEL CONTRATTO

di Andrea Ferretti

foto di Sandro Riga

"E va bene. Vuol dire che quest'anno ci accontenteremo del secondo posto. Faremo finalmente l'esordio in coppa Uefa. Questa squadra è degna della competizione europea. Poi, però, il prossimo anno punteremo allo scudetto. Con un adeguato ritocco l'Ascoli sarà in grado di competere per il primato. E non sto affatto scherzando". Così ha detto fra



Adelio Moro sul fango

un "lupino" e l'altro, Costantino Rozzi, al termine di Ascoli Udinese 3-0. Il presidente ha colloquiato con Fabbri davanti alla telecamera della emittente televisiva locale, senza peli sulla lingua. "O Fabbri - gli ha detto Rozzi - ma dove vuoi andare? Se vuoi allenare una squadra in grado di battersi per



Pietro Anastasi in piena azione

lo scudetto, devi restare qui con noi. Vedrai il prossimo anno cosa faremo. Peccato che, adesso, l'Inter è troppo lontana".

E Fabbri di rimando: "L'Inter è lontana e noi siamo secondi in compagnia di squadroni blasonati come Juve, Mi-



Luigi Muraro da 12° a titolare

lan e Roma. Se avessimo avuto Anastasi disponibile fin dall'inizio del campionato e se tutti gli arbitri ci avessero dato il giusto, il nostro 50 per cento, oggi in classifica l'Ascoli avrebbe di sicuro qualche punto in più". L'Ascoli è seconda in classifica. Il vessillo bianconero sta vivendo il momento più fulgido della sua pur lunga e gloriosa storia. Presidente e allenatore se ne sono pienamente convinti e di buon accordo, a braccetto, "cantano" gli osanna.

Rozzi ha ribadito, poi, la propria convinzione: "Il Milan dovevamo batterlo. Se l'arbitro avesse concesso quel sacrosanto rigore su Bellotto, oggi saremmo davanti ai campioni d'Italia in carica. Ma sono sicuro che arriveremo ugualmente prima del Milan, alla fine. Io credo che l'Ascoli potrà partecipare alla prossima coppa Uefa". Contro la malcapitata Udinese, i bianconeri hanno maramaldeggiato a dispetto del terreno di gioco reso infame dalla pioggia torrenziale caduta senza soluzione di continuità. La squadra ha "spinto" come nessuno avrebbe potuto immaginare, meravigliando per ritmo (sempre frenetico) e tenuta. E buon per loro che, nel primo tempo, un grande Della Corna ha evitato il peggio. Se la partita fosse finita con un passivo superiore, nessuno avrebbe potuto recriminare.

"Beh, a questo punto, più nessuno ha paura della retrocessione". Anche Gibi Fabbri si è ... sbilanciato. "Per la salvezza non ci sono problemi - ha aggiunto Giobatta sorridente - perchè a quota 26 possiamo esser tranquilli. L'Ascoli è al secondo posto. Faremo tutto il possibile per restare in questa posizione. Non sarà facile ma ritengo che possiamo anche farcela!" A Rozzi che gli ha riproposto di firmare il contratto '80-81, il tecnico di Poggio ha risposto mostrandogli onestà: "Presidente, io resto molto volentieri con l'Ascoli. Lei non deve pensare che io stia qui ad aspettare la chiamata di una grande squadra. Se qualcuno mi interpellerà, lei stia tranquillo, prima di ogni altro, verrò da lei per parlarne e vedere insieme il da farsi". Rozzi l'ha quindi interrotto con una battuta delle sue: "Beh, insomma, prima ti decidi e meglio è per te. Perchè dopo potremmo anche non volerti più". Fabbri ha capito che il presidente scherzava, ovviamente.

Un discorso a parte merita Luigi Muraro, portiere 29enne prelevato da Catania. Dopo un buon passato sui campi minori della serie C, Muraro è finito in bianconero per fungere da ricalzo a Felice Pulici. Ora che Pulici è stato messo KO dall'influenza, Fabbri ha chiamato in causa il "dodicesimo" uomo. Muraro ha esordito in maniera brillante a Bologna negando a Savoldi e company la strada del goal. Nessun goal incassato anche nella successiva partita casalinga con l'Udinese ed anche qui intervento risolutore su fondato del friulano Pianca, quando il risultato era ancora fermo sullo 0-0. Muraro ha fatto per intero il suo dovere senza far rimpiangere il titolare Pulici, sempre a letto con la febbre. Bravo Luigi, anche a Firenze - salvo sorprese - sarai tu il portiere dell'Ascoli, che corre veloce verso la zona Uefa.